



ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 1
Via G. Mazzini, 12 – 30015 – CHIOGGIA (VE)
Tel. 041401193 – fax 0415506979 – C.F.: 91020290275
Cod. Mecc.: VEIC85100L – e-mail veic85100l@istruzione.it
PEC: veic85100l@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 1 - -CHIOGGIA
Prot. 0004500 del 12/10/2021
07 (Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AI DSGA
AI SITO WEB
ALL'ALBO ON-LINE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta
formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015
Triennio 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” recita che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;

VISTO vigente CCNL comparto scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che “ *le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre.*”

VISTO il PTOF di Istituto triennio per il triennio 2019/2022 elaborato dal Collegio dei docenti dell'I.C. "CHIOGGIA 1":

VISTI i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante " *norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*;

VISTO lo schema legislativo licenziato dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto "DLgs 66 modifiche e integrazioni" ;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e precisamente gli obiettivi:

- *Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.*
- *Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.*

TENUTO CONTO:

- a) che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il successo formativo di tutti gli alunni; degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa.
- b) delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti, delle esigenze che l'istituzione scolastica impone;
- c) delle proposte offerte dagli organi collegiali;
- d) delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- e) della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- f) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- g) del vigente Piano di formazione dei docenti, come approvato dal Collegio dei Docenti;

CONSIDERATO

- a) l'Offerta Formativa che deve fare anche riferimento alla vision e alla Mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- b) le proposte e i pareri formulati dai docenti, dai genitori e dal personale ATA anche in incontri informali;
- c) le risultanze del Rapporto di autovalutazione e delle azioni del Piano di miglioramento, nonché del Piano Nazionale di formazione per i docenti;
- d) gli accordi di rete stipulati dall' I. Comprensivo Chioggia 1 con altre scuole, delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- e) la programmazione delle attività didattico – educative;

- f) gli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017 con particolare riferimento ai seguenti articoli:
- Art. 7 (*Piano Educativo Individualizzato*)
 - Art. 8 (*Piano per l'Inclusione*)
 - Art. 9 (*Gruppi per l'Inclusione scolastica*)
- g) Le esigenze, i bisogni e i risultati emersi nella fase di autovalutazione e rendicontazione dell'a. s. 2018/2019
- h) le sollecitazioni provenienti dalla nota ministeriale prot. 1143 del 17-05-18 - "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*" in direzione di una progettazione e redazione coerente ed integrata degli "atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM)" affinché non si perda di vista il fine ultimo della progettazione consistente nel "successo formativo di tutti" tramite la personalizzazione dei percorsi scolastici delle studentesse e degli studenti;
- i) le piste di lavoro indicate dal Documento del 22.02.2018 "**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione costituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;

AL FINE DI

- a) offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- b) contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF triennio 2019/2022 per la parte relativa alla progettazione didattica (pianificazione UDA e relativo documento di valutazione), all'implementazione delle azioni del PNSD (ambito tecnologico – de materializzazione) e alla sicurezza.

Il Piano dovrà essere predisposto dal gruppo di lavoro in tempi utili per essere portato prima all'esame del Collegio e poi all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

ATTO DI INDIRIZZO

finalizzato alla revisione del Piano dell'offerta formativa triennale 2019/2022; esplicativo delle linee guida della politica scolastica cui si atterrà tutta la comunità scolastica, orientativo della

pianificazione, organizzazione e gestione dell'azione pedagogico - didattica dell'istituzione scolastica.

La validità dei contenuti del documento e del piano triennale dell'offerta formativa conseguente è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR del Veneto ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

Nella predisposizione del PTOF il Collegio dovrà confermare l'intervento sui seguenti ambiti:

- Identità, orientamento e politica dell'istituzione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica;
- Progettazione e organizzazione scolastica dell'inclusione;
- Promozione delle relazioni con il contesto;
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
- Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Tenere in considerazione le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) così come il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013 che costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano:

- a) Potenziare le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:
- b) Migliorare gli esiti, che dovranno essere quantomeno comparabili ai valori registrati nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado e delle regioni dell'Italia settentrionale con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
- c) Riduzione della varianza all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA;
- d) Prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico al fine di prevenire ogni forma di dispersione (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare);

Il PTOF confermerà la parte introduttiva che tratta il contesto in cui l'Istituto Comprensivo "Chioggia1" opera e lo stesso si contraddistingue dal forte carattere identitario di ciascuno dei suoi plessi (Infanzia Padoan, Primaria: Marchettie Gregorutti, Secondaria di 1° grado Pellico):

- le finalità strategiche quali fattori identitari ("Vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("Mission").

Le finalità che la scuola ha intenzione di perseguire, e che sono tratte direttamente dalla legge 107/2015, devono essere, quindi, corrispondenti al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento d'istituto, che è parte integrante del PTOF, rappresentano piste di azioni per la stesura del documento triennale.

L'elaborazione del PTOF deve fare riferimento ad una costante ricerca della coerenza tra il PTOF stesso, il Rapporto di autovalutazione e il Piano di Miglioramento;

Tenere conto delle azioni di innovazione previste nell'ambito del PNSD;

Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio, pertanto, chiamato a revisionare il PTOF per l'anno scolastico 2019/2020, dovrà:

- esplicitare la *MISSION* e la *VISION* dell'Istituto in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum

2012 e delle “**Indicazioni nazionali e nuovi scenari**”, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell’utenza della scuola;

- Nella progettazione del curriculum dovrà:

- assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle **otto competenze-chiave** per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea;
- ripensare l’azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
- perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti scolastici, nell’ambito dell’organizzazione didattico-pedagogica e nello specifico dell’elaborazione del curriculum verticale e di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci prevedendo l’inserimento dell’Ed. Civica di cui alla L.92 del 20/08/2019;
- predisporre aree di progetto multidisciplinare connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione delle prove nazionali Invalsi;
- indicare gli obiettivi di apprendimento da perseguire con il concorso delle tecnologie digitali allo scopo di attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci;
- individuare e far frequentare agli alunni ambienti di apprendimento diversificati che favoriscono la competenza digitale;
- individuare modalità condivise di verifica dei processi di insegnamento apprendimento così come previsto nelle Linee guida sulla certificazione delle competenze;
- realizzare di prove strutturate/semi-strutturate comuni, disciplinari, per classi parallele, da effettuare in ingresso, al termine del primo periodo didattico, a conclusione delle attività didattiche;
- realizzare compiti di realtà e/o prove esperte che permettano un’attenta valutazione delle competenze;
- adottare un modello di valutazione che consenta una riprogettazione migliorativa delle pratiche d’aula;
- personalizzazione dei percorsi;
- tenere in considerazione le azioni di miglioramento previste nel PDM.

Elaborare e vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell’offerta formativa già progettati, alla luce della loro coerenza con quanto suindicato.

- Il Collegio, pertanto, è chiamato a :

- a) finalizzare l’offerta formativa all’innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera, al fine di migliorare i risultati scolastici e i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- b) potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

- c) potenziare competenze scientifiche e digitali e nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) in chiave orientativa sin dalla scuola dell'infanzia;
- d) Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:
 - collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
 - curare l'individualizzazione e la personalizzazione per i singoli alunni, al fine di valorizzare tutte le loro potenzialità;
 - diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica
 - promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni.
- Si mirerà inoltre a **verificare la congruenza** della progettazione e organizzazione dell'offerta e dei servizi **rispetto al Piano di Miglioramento** sulla base dell'analisi emersa dal Rapporto annuale di valutazione;
- **Le aree di riferimento** per la revisione dei progetti del Piano dell'Offerta formativa per il triennio 2019/2022 sono già definiti ampiamente nel PTOF ad eccezione dell'Ambito tecnologico che dovrà essere implementato alla luce della normativa attuale, in particolare si farà riferimento alle Competenze chiave europee e nello specifico alla certificazione della competenza digitale prevista nella Certificazione della competenze e considerata parte integrante nel profilo dello studente a conclusione della scuola secondaria di 1° grado.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati:

la premessa, il titolo, l'area di progetto (area di riferimento, PDM-Priorità, area di processo, gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c.7 L.107/15 i collegamenti ad altri progetti del PTOF, i collegamenti interdisciplinari); i docenti responsabili, finalità obiettivi (generali del progetto, trasversali, di apprendimento), le metodologie, i risultati attesi, gli alunni coinvolti, tempi e modalità di realizzazione, risorse strumentali e umane, il prodotto finale, gli strumenti di verifica e valutazione, l'eventuale coinvolgimento di partners esterni e del territorio, modalità di valutazione degli alunni in itinere e ex post, la documentazione e le modalità di socializzazione.

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni in situazione di BES (diversabili e non) si dovrà prevedere di:

- collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
-
- sperimentare forme di innovazione didattica anche con il supporto di strumentazioni tecnologiche;
- promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni.
- rispettare la normativa sulla valutazione introdotta dal D.Lgs 62 del 2017 curando che i criteri di valutazione dell'apprendimento e del comportamento siano il più possibile condivisi a livello di istituto, anche ai fini di una sempre maggiore continuità tra gli ordini di scuola esistenti nell'Istituto;.

Nell'ambito delle competenze del Dirigente Scolastico si cercherà di mettere la comunità scolastica in condizione di lavorare in modo sereno ed efficace garantendo la legalità e la trasparenza delle azioni, valorizzando il personale, motivandone il compito, gratificandone la funzione, supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale favorendone l'aggiornamento, la progettualità e la ricerca, la sicurezza dell'ambiente e l'ordine.

A tal proposito:

la **comunicazione** sarà capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica attraverso metodi diversificati. Nello specifico:

- nell'ambito della *comunicazione interna* saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola.;
-
- nell'ambito della *comunicazione esterna*, verrà incrementato l'accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali e il sito web; si provvederà alla tempestiva pubblicazione delle comunicazioni/ informazioni tramite il sito della scuola; saranno calendarizzati incontri periodici dei genitori con il Dirigente Scolastico per la condivisione di percorsi comuni nell'ambito del progetto educativo elaborato dalla scuola e incontri individuali con i docenti per tutti gli ordini di scuola e il documento di valutazione intermedio e finale sarà direttamente scaricabile dal registro;
-
- l'organizzazione della scuola, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà o diversamente abili, alla valorizzazione delle eccellenze, al benessere complessivo;
-
- per tutti gli ordini di scuola si promuoverà ogni azione valida al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
-
- Nello specifico:
-
- saranno posti in essere e realizzati tutti gli interventi previsti nella progettazione elaborata in seno al PTOF e utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale quali l'accoglienza;
- l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio; nonché di eventuali alunni stranieri, il passaggio degli alunni da un ordine di scuola; il rispetto del Regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile;
- l'uso costante di tecniche didattiche attive (attività laboratoriali, giochi di simulazione, cooperative learning, problemsolving,...), l'adozione di puntuali forme di verifica/valutazione delle competenze; il recupero e il consolidamento delle competenze di base; il potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

La gestione e amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

L'organizzazione del Personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale tenuto conto dei bisogni formativi dello stesso.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi amministrativi – gestionali, il DSGA organizzerà il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola e delle direttive dirigenziali, curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze.

Si avrà cura che i Collaboratori Scolastici effettuino con puntualità i compiti del loro profilo.

Le risorse economico-finanziarie e strumentali saranno convogliate in modo mirato per lo svolgimento delle attività e dei progetti funzionali al perseguimento delle priorità dell'istituzione scolastica.

Proseguirà il processo di dematerializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

Il controllo e la valutazione dei processi e delle azioni previste nel PTOF sarà realizzato attraverso indicatori di qualità e descrittori, in una prospettiva del miglioramento del servizio offerto.

Secondo le recenti disposizioni ministeriali la DDI verrà attivata solo in casi specifici ed individuati dalle autorità sanitarie ed amministrative in relazione all'epidemia COVID.

Sarà possibile utilizzare la piattaforma digitale e modalità di connessione on-line per attività afferenti il PCTO o altri progetti inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa dove l'esperienza in presenza risulta sconsigliabile per motivi sanitari.

Durante l'anno saranno attivati momenti di confronto con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e suggerimenti volti al miglioramento.

Gli utenti saranno agevolati nel servizio erogato dalla scuola con ogni forma di comunicazione sia on line che tramite ricevimento.

Il corpo docente, nella sua libertà didattica e di ricerca, risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, consoliderà quella cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa presupposti di un processo di apprendimento-insegnamento di qualità gestito all'insegna della trasparenza.

La predisposizione del Piano sarà a carico della F.S. e da un'apposita Commissione che lo predisporrà in tempo per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro il 30 ottobre 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonella ZENNARO
Firma autografa omissa ai sensi
dell'art. 3, c.2, del D.Lgs.n.39/1993